

Festival RisorsAnziani a Bergamo arriva alla sua quarta edizione. Il prossimo Congresso Cgil e l'impegno dei tanti volontari nei territori al centro delle due giornate di dibattito. Ma non solo, innumerevoli iniziative hanno preceduto il Festival portando lo Spi anche all'interno della Fiera dei librai.

Landini a pagina 3
Servizio a pagina 4



I mille volti dello Spi

Numero 3
Giugno 2018

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

**Orto aperto,
un progetto
ambizioso**

A pagina 2

**I nostri corsi
sui pc: una bella
esperienza
intergenerazionale**

A pagina 2

**Assegni al nucleo
familiare**

A pagina 5

**Scadenze
da non trascurare**

A pagina 5

**Poi non dite
che non ve lo
avevamo detto!**

A pagina 6

**Il viaggio
della legalità:
impressioni
a confronto**

A pagina 7

I Giochi di Liberetà

A pagina 8

Non lasciamo soli i nostri anziani!

Vanna Minoia – Segretaria generale Spi Lodi

Di solitudine si può morire soprattutto nell'età avanzata in cui tutti diventiamo più fragili e maggiormente sofferenti di fronte ai cambiamenti climatici.

Le rilevazioni statistiche condotte negli ultimi anni, dopo periodi di intensa calura nel periodo estivo o di freddo intenso in quello invernale, hanno rilevato un forte incremento dei decessi nella popolazione anziana in coincidenza di questi fenomeni.

La solitudine è un fenomeno tipico delle nostre società, nelle quali è in costante incremento il numero delle persone anziane che vivono sole, senza un riferimento a cui rivolgersi in caso di necessità o per scambiare qualche parola nel corso della giornata.

Soprattutto nei mesi estivi con la soffocante calura e il forte inquinamento presente dell'aria della nostra pianura, molti si chiudono

in casa, senza nemmeno un condizionatore in grado di ridurre questo stato di disagio, rifugiandosi nella visione dei programmi televisivi per trascorrere il proprio tempo. Questo stato porta a fenomeni depressivi, che comportano un ulteriore decadimento della propria condizione fisica.

Di fronte a quanto ho descritto prima, noi che ogni giorno come sindacato dei pensionati dedichiamo la nostra attività al miglioramento della loro condizione esistenziale, non possiamo rimanere inermi o indifferenti.

Dobbiamo, attraverso la nostra attività di contrattazione sociale, portare sempre più all'attenzione delle pubbliche amministrazioni e dei cittadini questo problema, trovando soluzioni in grado di consentire che nessuna persona si senta sola in ogni attimo della propria giornata, priva di riferimenti certi a cui rivol-

gersi, anche, solo per una breve conversazione.

In ogni comune del nostro territorio è necessaria una mappatura precisa della popolazione anziana che vive nella solitudine, persone che spesso e volentieri sono sconosciute ai servizi sociali presenti nel territorio in quanto mai si sono rivolte ai medesimi.

Nel contempo vanno incrementati in ogni comunità, da quelle più piccole a quelle più grandi, dei luoghi di aggregazione sociale in grado di accogliere ogni giorno gli anziani, per trascorrere ore liete in compagnia, con la possibilità di ricevere, anche, delle cure alle patologie che insorgono nei periodi estivi al fine di evitare l'aggravamento e la necessità di un ricovero ospedaliero.

In secondo luogo vanno garantiti, in collaborazione con le associazioni del volontariato presente nel territorio, servizi quali la con-

segna di pasti, della spesa effettuata o dei medicinali necessari quotidianamente. Per chi non vive questa condizione esistenziale sembrano problemi di facile soluzione, non è così per chi vive nella solitudine l'età avanzata.

Una società non può dirsi giusta se non affronta in modo adeguato queste tematiche, da parte nostra metteremo in campo le nostre energie perché nessuno venga dimenticato dalla propria comunità.

Noi come singoli cittadini possiamo contribuire a ridurre questo fenomeno, torniamo allo spirito comunitario che caratterizzava un tempo i nostri luoghi e la vita dei nostri genitori. Accorgiamoci degli anziani, fermiamoci di fronte alle situazioni di disagio, suoniamo il campanello di un nostro vicino per sapere come sta: una visita, a volte, può salvare una vita. ■

Orto aperto: un ambizioso progetto

Tea Valentino – Auser Casalpusterlengo

L'Auser Volontari Casalpusterlengo sta perseguendo ormai da tempo i propri obiettivi riguardanti soprattutto la tematica del lenire la solitudine degli anziani sul nostro territorio adottando il principio dello stare bene nello stare insieme. Ci siamo convinti nel corso del tempo che la naturale prosecuzione di questo percorso dovesse portare alla costituzione di un proposito strutturato, un luogo fisico di condivisione nel quale le persone potessero condividere tempo e umanità. Da qui l'idea di poter contestualizzare tutto ciò nel progetto *Orto aperto*, uno spazio nel quale il lavoro e la condivisione delle esperienze potessero avere la loro massima espressione. Il progetto ha lo scopo di creare uno spazio aperto ai cittadini, alle associazioni e all'istruzione, che abbia un forte impatto aggregativo, sociale, culturale e che porti benessere psico-fisico ai soggetti che saranno coinvolti. Ha inoltre il fine di riqualificare e abbellire la zona interessata. Questa attività si presta al lavoro di gruppo permettendo lo sviluppo del senso di appartenenza, favorendo la socializzazione e la collaborazione; avere uno scopo comune, condividere la stessa passione può stimolare la conversazione, l'espressione delle proprie idee e lo sperimentarsi in ruoli differenti all'interno del gruppo di pari. Possiamo quindi definire l'or-



toterapia come un insieme di attività strutturate a livello spazio-temporale legate alla coltivazione e cura di fiori e piante atte allo sviluppo di abilità pratiche e sociali per aumentare il benessere e l'autonomia dei soggetti interessati. Le principali finalità del progetto sono: la sollecitazione dell'attività motoria favorendo la manualità e la stimolazione dei cinque sensi, il sostegno dell'autostima attraverso il conseguimento di risultati concreti facilitando la capacità di gestione della frustrazione attraverso la sperimentazione di piccoli fallimenti, il rafforzamento della capacità di attendere con pazienza la gratificazione del proprio lavoro, la capacità di progettazione, l'aumento della capacità di concentra-

zione il potenziamento della capacità di ragionamento logico e della risoluzione dei problemi, favorire lo scambio inter-generazionale tra bambini e anziani e creare un ambiente accogliente che favorisca le attività socio-relazionali. Questo ambizioso progetto ha avuto chiaramente sostegno da parte di vari soggetti, primo tra tutti il comune di Casalpusterlengo che coraggiosamente ha accolto la nostra richiesta e si è fattivamente impegnato negli iniziali lavori necessari affinché l'*Orto aperto* cominciasse a prender vita. Lo spazio è ancora in fase di allestimento, ci potete trovare a Casalpusterlengo tra via Scotti e via Einaudi, chi è interessato a eventuali collaborazioni può scrivere alla mail: info@ortoaperto.it. ■

I nostri corsi sui pc: bella esperienza intergenerazionale

A Lodi si è conclusa mercoledì 9 maggio la formazione sull'utilizzo degli strumenti informatici che quest'anno è stata caratterizzata da una modalità comunicativa che ha visto per protagonisti gli studenti del quarto anno dell'Itis Volta essi stessi docenti e tutor.



Gli argomenti trattati durante le sei giornate di lezione hanno riguardato aspetti specifici sulle potenzialità offerte da queste apparecchiature. I partecipanti al corso sono stati suddivisi in due classi: nozioni base per chi si avvicinava per la prima volta all'uso del pc e lezioni più approfondite per chi già possedeva una conoscenza di base (Spid, come accedere al sito dell'Inps per verificare la propria pensione, utilizzo dei social media, navigare con Google, ecc.). A conclusione del corso foto di gruppo e consegna degli attestati di partecipazione.

Significativo il commento dei ragazzi che hanno svolto le lezioni: "Il corso ci ha fatto crescere sia dal punto di vista personale che culturale, ci ha fatto scoprire nuove cose, lezione dopo lezione. Siamo dunque soddisfatti del progetto e continueremo anche l'anno prossimo. Ringraziamo lo Spi di Lodi per aver dato a noi 'professori' l'opportunità di intraprendere questo percorso".

Anche a Codogno si è concluso, lo scorso 27 marzo, il corso di alfabetizzazione informatica presso l'Istituto superiore Ambrosoli. Alle lezioni hanno partecipato quattordici pensionati tutti iscritti allo Spi. Obiettivo del corso è stato quello di metterli in condizione di avere le prime nozioni sull'utilizzo degli strumenti informatici. Tutor e docenti sono stati cinque studenti del quarto e quinto anno: Andrea, Manola, Simone e Sirman. Come si può desumere dai loro nomi provenienti da cinque etnie diverse, scelta propedeutica sia al dialogo intergenerazionale che a quello multietnico. ■



NOTIZIE IN BREVE

Camera del Lavoro di Codogno: aperto lo sportello sociale

Informiamo i nostri iscritti che dallo scorso 8 maggio è aperto lo sportello sociale. Il servizio avrà cadenza settimanale con il seguente orario: dalle 10 alle 12.

Ricordiamo che lo sportello sociale è una prestazione messa a disposizione dallo Spi e ci si può rivolgere per avere informazioni su quali sono i propri diritti ed avere indicazioni sulle modalità per esigerli.

Censimento Aler

In applicazione della normativa regionale Aler ha dato avvio all'effettuazione dell'anagrafe dell'utenza, finalizzata alla raccolta dei dati reddituali e patrimoniali relativi all'anno 2017 per ciascun componente il nucleo familiare. I dati raccolti serviranno a stabilire il canone di locazione per l'anno 2019. Ricordiamo che quest'anno sarà obbligatorio presentare anche l'attestazione Isee-Dsu 2018 che va richiesta ai Caf, oltre alla documentazione reddituale 2018 (CU - 730/2018 - Unico 2018 - CU pensione 2018 - Pensione di invalidità civile e/o indennità di accompagnamento - rendite Inail - Cig - Naspi - Mobilità - Autocertificazioni di collaborazioni e/o lavori occasionali).

Al fine di agevolare la raccolta della documentazione, che verrà successivamente consegnata all'Aler, su delega dell'assegnatario, si è convenuto con il Sunia di effettuare delle permanenze presso le sedi decentrate della Camere del lavoro con le seguenti modalità:

- Lunedì a Sant'Angelo Lodigiano
- Mercoledì a Casalpusterlengo
- Venerdì a Codogno

Invitiamo pertanto i nostri iscritti a contattare le sedi in quanto il servizio verrà svolto soltanto su appuntamento. ■



LODI

DOCUMENTI ANAGRAFE UTENZA ALER 2018

- Certificazione ISEE-DSU anno 2018 (da richiedere al CAAF);

inoltre per OGNI componente del nucleo familiare:

- Redditi Da Lavoro Dipendente (Certificazione Unica 2018, 730/2018);
- Redditi Da Lavoro Autonomo (Mod.Unico 2018);
- Pensione (Certificazione Unica 2018, 730/2018);
- Pensione di Invalidità Civile e/o Indennità di accompagnamento;
- Rendita INAIL;
- C.I.G. - Naspi - Mobilità;
- Autocertificazioni di Collaborazioni e/o lavori occasionali.

Gli anziani? Una ricchezza

Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Tra i tanti racconti stereotipati c'è sicuramente quello del catalogare gli anziani, alla lunga, come un peso sociale. Ci sono elementi valoriali che una società per darsi civile non dovrebbe lasciar sbiadire col passar del tempo.

C'è lo spread, ci sono le classifiche macroeconomiche, c'è il Pil, ma c'è anche una qualità sociale, un parametro che non si confonde tra numeri e statistiche, che tocca nel concreto la condizione delle persone.

Come funziona una scuola, un ospedale, quanto investi in ricerca, quale dignità ha il lavoro qual è la considerazione in cui vengono tenuti gli anziani, sono alcune delle caselle da riempire per misurare la qualità del vivere. Ecco perché ogni anno lo Spi della Lombardia racconta se stesso in una delle



propri familiari.

Nel nostro paese l'invecchiamento della popolazione rappresenta un tema di primordine, ci sono ragioni evidenti che attengono alla demografia, che intaccano pesi economici e ci obbligano a ripensare e rimodellare l'intero stato sociale.

abbiamo messo in programma hanno visto una importante partecipazione dei nostri attivisti.

Up&Down con Paolo Ruffini è stato uno spettacolo coinvolgente. Una comicità irriverente. Abbiamo condiviso con i ragazzi protagonisti la bellezza della diversità, la distanza tra palcoscenico e platea è stata annullata con una straordinaria capacità di coinvolgimento da parte di tutti: spettatori e attori. Anche questa non è stata una scelta estemporanea. Lo Spi della Lombardia ha l'orgoglio di aver costruito un percorso, non da oggi, con tante associazioni e famiglie per far diventare forti i diritti dei più deboli. Dare un calcio all'handicap, soprattutto agli schemi mentali che per ignoranza

Una scelta che, se confermata, darà sicuramente più autorevolezza alle proposte della Cgil.

L'unità della Cgil è una condizione importante per favorire, per dare una spinta, all'unità del sindacato confederale. L'unità non come scelta organizzativa, ma come indispensabile opzione politica. Solo l'unità sindacale potrà colmare quella distanza tra le nostre richieste e i risultati che ci prefiggiamo di ottenere. *Il lavoro È* sintetizza una priorità che sta in capo a ogni ragionamento. Il titolo del documento congressuale non poteva essere più azzecca-

va affatto a quell'immagine che passata nell'immaginario collettivo e che ne ha condizionato anche gli orientamenti elettorali.

Il senso di essere assediati che riempie le pagine dei giornali con l'unica risposta basata sulle colpe sul nemico di turno da respingere con le buone o le cattive. Democrazia e sicurezza vanno declinate assieme, sottovalutare questo ti fa pagare un caro prezzo.

Non viviamo nel mondo migliore, c'è tanto da cambiare, la Cgil con le sue proposte esplicita questo bisogno di una nuova fase sociale.

Tuttavia a Bergamo, come



piazze della nostra regione. Quest'anno a Bergamo abbiamo goduto della bellezza di una città ricca di storia e di una contemporaneità nella quale si evidenzia l'esperienza positiva di un buon governo. La presenza del sindacato alle nostre iniziative ha riconfermato un rapporto non formale di rispetto e confronto, positivo nel riconoscimento pieno del ruolo di ognuno.

RisorsAnziani è il titolo della nostra manifestazione ed è quanto mai in esplicita controtendenza. Abbiamo messo in campo tutta la vitalità, la competenza, la forza di un grande sindacato di pensionate e pensionati. Gli anziani in Lombardia, tra i 62 e i 74 anni, danno di più di quanto ricevono, in termini di quell'aiuto che costituisce un'insostituibile economia sociale.

Un matrimonio tra maturità e benessere che va valorizzato. Un connubio fatto di tanto volontariato, di tempo messo a disposizione dell'intera società, a partire dai



Una legge sulla non autosufficienza, tema su cui lo Spi insiste (tema contenuto nelle tesi congressuali della Cgil), dotata di un fondo è una questione che non riguarda i vecchi.

In Italia si vive di più che altrove, questa è una conquista sociale. Sulla qualità del vivere, soprattutto se ci si imbatte in malattie croniche, c'è ancora molto da fare. Senza un intervento sulla non autosufficienza non ci sarà nessuna uguaglianza! A Bergamo le tante cose che

precludono la possibilità di vivere una vita pienamente, nonostante tutto.

E poi il Congresso

E poi non abbiamo dimenticato il Congresso. L'assemblea generale dello Spi della Lombardia ha tirato le fila di un ampio lavoro di coinvolgimento avvenuto nei territori per discutere e approfondire il documento preparatorio al 18° Congresso nazionale della Cgil.

Un documento oggi unitario, un'opzione non ininfluente.



to. Dentro questo contesto lo Spi dice la sua da attore protagonista. Nonostante il pezzo di strada che abbiamo percorso non smettiamo di guardare al futuro come è scritto sulle nostre magliette: *Non solo per noi*.

Non è un caso che molte delle nostre iniziative in Lombardia si tengano nelle università. Il luogo dove si formano i nostri figli e i nostri nipoti.

Il loro sapere ci fa ben sperare. Il loro cervello è una delle poche risorse naturali di questo nostro paese. Noi facciamo il tifo per loro!

E insieme a loro vogliamo impegnarci per un futuro in cui i nostri valori vengano mantenuti attuali: uguaglianza, sviluppo, solidarietà, equità, democrazia, diritti. Sono il filo conduttore della proposta programmatica della Cgil.

Lo Spi è in campo, la nostra negoziazione sociale permette al sindacato di incidere sulle condizioni reali della vita degli anziani e non solo. Per ultimo vorrei esprimere una considerazione che può apparire fuori luogo, mi riferisco al contesto in cui si sono sviluppate le giornate di *RisorsAnziani*.

Bergamo non corrisponde-

in molte città d'Italia, in questi giorni abbiamo visto una città normale, che si godeva in serenità il fine settimana: mostre, la Fiera dei Librai, l'Accademia Carrara, la Città Alta e tanto altro ancora.

Ecco bisognerebbe raccontare anche il lato positivo della medaglia, senza edulcorare ma almeno con una fotografia non faziosa.

Mi chiedo come è stato possibile che abbia avuto così largo spazio la politica della paura. E se non tocchi anche a noi una narrazione più reale, meno ostile.

La paura nei giorni di Bergamo si è nascosta tra tante persone normali che si godevano la loro città.

Il Congresso della Cgil con tutto questo dovrà cimentarsi.

Ci vorrà tempo per separare la propaganda dalla complessità delle scelte. La Cgil come sempre, ne sono sicuro, metterà in campo se stessa, un grande sindacato confederale che rappresenta una parte del paese, senza smarrire il bene comune e l'interesse generale.

Di questo grande sindacato che è la Cgil, lo Spi è forza determinante. Il Congresso è un'occasione da non sprecare. Proviamoci! ■

Il congresso e il lavoro dello Spi Temi centrali di *RisorsAnziani*

Erica Ardeni

“Questo incontro si posiziona all'interno dell'iniziativa Festival RisorsAnziani che lo Spi regionale quest'anno propone a Bergamo dopo le edizioni di Pavia, Como e Mantova. Questa volta anche la contingenza temporale è particolare: l'Italia è ancora senza governo e, come Cgil, abbiamo appena aperto le procedure congressuali con le assemblee provinciali. Sono due momenti importanti, che potrebbero segnare una svolta anche nel nostro lavoro, sono due momenti che ci chiedono un impegno particolare. Noi siamo un grande popolo che raccoglie storie diverse ma tutte segnate dalla passione per una società equa in cui tutte le

stand della Cgil. La giornata d'apertura, come abbiamo detto è stata dedicata all'assemblea regionale incentrata sul Congresso. Dopo i saluti del segretario generale della Cdl **Gianni Peracchi**, è stato **Vale-rio Zanolla**, segretario organizzativo regionale, a presentare il documento e, subito dopo, la Tool Box ovvero la cassetta degli attrezzi: “Uno strumento per la partecipazione perché la prima cosa cui dare attenzione nell'anno del congresso è proprio la verifica di quanti iscritti vorranno partecipare alle assemblee nelle leghe. Partecipazione è riuscire a far sentire im-



clusive del welfare sociale ha parlato **Stefano Tomelleri** a cui hanno fatto seguito interventi che hanno illustrato quanto fatto in alcuni comprensori: **Crotti** (Cremona) ha parlato dello Spi e dei diritti previdenziali con le Rsu; **Cazzaniga** (Brianza) del sindacalista civico; **Zenoni** (Sondrio) del recupero degli indennizzi per gli Imi; **Giulia Gambarini**, dell'Istituto IIS Marconi di Dalmine, sul percorso realizzato sugli stereotipi di genere; **Dotti** (Brescia) sulla sua esperienza come capolega a Palazzolo; **Bertelè** (Como) sui diritti inespressi; **Di Leo** (Milano) e **Toscano** che ha parlato dell'esperienza di Tool Box a Bergamo.

La chiusura della mattinata è stata affidata a **Ivan Pedretti**, segretario nazionale dello Spi. Un forte insediamento sul territorio, l'interessarsi realmente ai problemi delle persone, ascoltare la loro solitudine, rispondere concretamente a un'idea di democrazia partecipata, una sinistra unita, la ricostruzione del diritto alla pensione, un'Europa forte, immigrazione e sicurezza e le risposte da dare a una società che invecchia sono stati i temi che ha toccato nelle sue conclusioni. Accanto a queste due dense mattinate ci sono state le visite per Bergamo Alta e all'Accademia Carrara con delle guide esperte che hanno permesso di conoscere nel dettaglio questa bellissima città e i suoi tesori. Mentre il lunedì sera c'è stato lo spettacolo *Up&Down* con **Paolo Ruffini** e gli attori della compagnia **Mayor von Frinzus**. Uno spettacolo che ha coinvolto, anche emotivamente, chi vi ha partecipato. Paolo Ruffini sta portando in giro per l'Italia da qualche mese questo spettacolo: “I ragazzi down sono i più up che conosco! Uno degli aspetti che lo spettacolo vuol mettere in evidenza è l'abilità e la disabilità alla felicità, al mettersi in discussione e ascoltare”. Tra il pubblico numerosi ragazzi e volontari delle associazioni con cui lo Spi di Bergamo realizza da anni il suo progetto di coesione sociale. ■

le sue conseguenze non cessano col voto finale ma continuano nel rapporto con i nostri iscritti con la verifica delle decisioni assunte”. Nel dettaglio di cosa sia la cassetta degli attrezzi è poi sceso **Renato Bertola**.

I segretari generali degli Spi della Valle Canonica (**Moretti**), Ticino Olona (**Sergi**), Pavia (**Fratta**), Varese (**Zampieri**), Milano (**Perino**), Brescia (**Cetti**), Mantova (**Falavigna**), Como (**Brigatti**) insieme a **Elena Lattuada**, generale Cgil Lombardia, **Merida Madeo**, segreteria regionale Spi e **Giancarlo Saccoman**, direttivo Spi regionale, sono poi intervenuti arricchendo il dibattito sul documento. È stato poi **Stefano Landini** a concludere la mattinata sottolineando l'importanza delle prossime assemblee congressuali che si terranno nelle leghe: “sono il nostro primo livello ed è lì che dobbiamo fare il congresso, ascoltando i nostri attivisti e il sapere umile e saggio che ci trasmettono attraverso il loro impegno quotidiano e il contatto con le persone”.

Il ruolo dei pensionati della Cgil nei servizi, nella negoziazione e



persone possano vivere con dignità e rispetto reciproco”. Così **Augusta Passera**, segretaria generale Spi Bergamo, ha salutato e accolto gli intervenuti all'assemblea regionale dello Spi che si è tenuta il 7 maggio scorso in apertura della quarta edizione di Festival RisorsAnziani.

Le due giornate clou della manifestazione sono state precedute da una serie di eventi collaterali tenutisi nei giorni precedenti nel contesto della Fiera dei Libri. In accordo con Terza Università sono state organizzate, presso l'ex diurno, tre lezioni sul tema *La maturità nell'arte e degli artisti* in cui si è parlato di grandi artisti come Tiziano, Michelangelo, Goya e Monet, della bellezza del tempo nelle creazioni artistiche e della dignità dell'anziano nel mondo antico. Poi lo Spi è stato presente prima con due gazebo in cui presentava le sue attività in Città Alta e in Città Bassa e poi dal 5 al 6 maggio all'interno della Fiera presso lo

portante chi interviene alle nostre discussioni, dargli la certezza che ascoltiamo quello che viene detto, che può orientare le scelte del gruppo dirigente. Democrazia, libertà e partecipazione sono nel Dna della nostra organizzazione”.

Due punti sono dirimenti per Zanolla: la costruzione di un percorso chiaro dal quale i partecipanti evincano con chiarezza qual è il loro ruolo e il combinare/legare i documenti congressuali alle varie realtà locali. “Gli effetti del congresso e



Assegno al Nucleo Familiare 1° Luglio 2018 – Giugno 2019

Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2017

A cura di Gianbattista Ricci – Inca Lombardia

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'assegno al nucleo familiare (Anf) sono annualmente rivalutate secondo le rilevazioni dell'Istat, in base alla variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati che tra l'anno 2016 e l'anno 2017 è risultata pari a 1,1 per cento. Pertanto i **livelli reddituali per il periodo luglio 2018 - giugno 2019 sono incrementati di tale percentuale**. Sono state pertanto pubblicate le nuove tabelle da applicarsi alle

varie situazioni del nucleo familiare e i relativi importi mensili della prestazione. I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di ANF, al mese di giugno 2018 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM scaricato dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali. L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio 2018 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui

Red 2018 relativi ai redditi 2017. Gli istituti dopo la verifica sui solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio - giugno 2018 con riferimento al reddito 2016. Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2017 o anni precedenti (per variazione reddito) e i **soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili al 100%** (tab. 19) con reddito non superiore a euro 31.640,88 (escluso l'assegno d'accompagnamento). Il diritto agli ANF è riconosciuto

dal 5 giugno 2016 (entrata in vigore della legge 76/2016) anche **alle unioni civili**, tra persone dello stesso sesso, registrate nell'archivio dello stato civile, nonché alle coppie **conviventi di fatto** che abbiano stipulato il contratto di convivenza qualora dal suo contenuto emerga con chiarezza l'entità dell'apporto economico di ciascuno alla vita in comune. Per beneficiare del diritto o per comunicare variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere

sul diritto e sull'importo, i pensionati devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), tramite il Patronato Inca. Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito www.spicgillombardia.it, presso le nostre sedi o le sedi del patronato Inca. ■

Nuclei familiari senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

*Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo
Reddito familiare lordo anno 2017 per periodo dal 1 luglio 2018*

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 13.743,02	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24	
13.743,03 - 17.178,02	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91	
17.178,03 - 20.613,02	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58	
20.613,03 - 24.046,69	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25	
24.046,70 - 27.481,01	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92	
27.481,02 - 30.916,67	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60	
30.916,68 - 34.351,01	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10	
34.351,02 - 37.784,66	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61	
37.784,67 - 41.218,31	-	-	-	10,33	108,46	134,28	
41.218,32 - 44.653,31	-	-	-	-	51,65	118,79	
44.653,32 - 48.088,33	-	-	-	-	-	51,65	

Scadenze da non trascurare

A cura di Alessandra Taddei – Caaf Cgil Lombardia

Termine di presentazione del modello 730/2018

Da quest'anno l'Agenzia delle entrate ha stabilito il termine della scadenza della presentazione della dichiarazione modello 730 per il giorno 23 luglio.

Il Caaf Cgil ha organizzato il servizio per consentire l'assistenza alla compilazione e alla trasmissione del modello 730 sino al **16 luglio**.

Si chiede ai nostri utenti di contattare quanto prima gli sportelli delle varie sedi del Caaf Cgil per prenotare il servizio così da avere la certezza di ricevere assistenza per la predisposizione del modello 730. Si consiglia di consultare il nostro sito www.assistentzafiscale.info per prede-

re visione dei documenti da presentare al momento dell'appuntamento.

Omissioni riscontrate dall'agenzia delle entrate nel modello 730 e nel modello redditi - Possibilità di correggerli

L'Agenzia delle entrate già da qualche anno invia ai contribuenti una lettera nella quale riporta i redditi percepiti e non dichiarati presenti nella banca dati. Questa operazione consente ai contribuenti di sanare l'omissione presentando la dichiarazione modello RED-DITI integrativo corretta.

Per adempiere questa richiesta bonaria, così detta *Cambia Verso* è necessario recarsi alla sede del Caaf

Cgil Lombardia con i documenti indicati nella lettera, nonché la copia della dichiarazione reddituale presentata nell'anno in questione, per l'elaborazione della dichiarazione integrativa.

Per accedere a questo servizio, già attivo presso le sedi del Caaf Cgil Lombardia, è necessario prenotare l'appuntamento.

Per conoscere orari e indirizzo della sede più vicina si consiglia di consultare il nostro sito www.assistentzafiscale.info.

Imu e Tasi

Si ricorda che il giorno **18 giugno** scade il termine

per il pagamento dell'acconto dell'Imu - Tasi. Per determinare l'ammontare delle due imposte è possibile prenotare il servizio consultando il nostro sito www.assistentzafiscale.info per conoscere orari e indirizzo della sede più vicina.

Sanatoria redditi esteri

Entro il **31 luglio** possono presentare l'istanza di regolarizzazione i contribuenti fis-

calmente residenti in Italia (ovvero i relativi eredi) che in precedenza risiedevano all'estero ed erano iscritti all'Aire, e hanno prestato all'estero in zone di frontiera o in Stati limitrofi l'attività la-

vorativa in via continuativa che non hanno adempiuto correttamente agli obblighi di monitoraggio fiscale (compilazione quadro RW).

Il nostro personale altamente qualificato sarà presente nelle sedi di Como, Lecco, Sondrio e Varese per espletare tutti gli adempimenti, presso le altre sedi del Caaf Cgil Lombardia saranno fornite tutte le informazioni necessarie per aderire a questa sanatoria.

Per accedere a questo servizio, che sarà attivato entro il mese di giugno, è necessario prendere appuntamento. Si consiglia di consultare il nostro sito www.assistentzafiscale.info per conoscere orari e indirizzo della sede più vicina. ■





Poi non dite che non ve lo avevamo detto!

Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

Non possiamo giurare che ogni giorno che passeremo a Cattolica sarà bel tempo, possiamo però garantirvi che saranno giornate eccezionali, allegre, interessanti e quando tornerete a casa proverete nostalgia. Noi sappiamo che i Giochi di LiberEtà di quest'anno, la 24ª edizione, saranno proprio indimenticabili!!! Certamente è complicato ogni anno ideare qualche cosa di nuovo ma se vogliamo che ogni volta si rinnovi

che, tutti coloro che si sono già iscritti e che si iscriveranno per le finali dal 10 al 14 settembre, troveranno a Cattolica.

La formula dei Giochi, oramai collaudata, prevede l'individuazione di un luogo fisico dove trovarci, tutti assieme quindi anche quest'anno avremo piazza della Regina con la tensostruttura. Qui si svolgeranno la maggior parte delle iniziative culturali, gli spettacoli e i Giochi e qui daremo il benvenuto a tutti il lunedì all'arrivo dei partecipanti. La sera torneremo nella piazza delle Fontane, sul lungo mare, per il concerto di musica balcanica e per un approccio festoso

con la cittadina adriatica. Ma prima incontreremo gli albergatori, coloro che ogni anno ci accolgono con la loro consueta simpatia e con la gustosa cucina. Poi ci saranno la spiaggia e il mare Adriatico, meta ambita per tantissimi turisti lungo tutta l'estate e che lo Spi Cgil riesce a far mettere a disposizione, a prezzi abbordabili, ai propri iscritti. Ci saranno i giochi delle

bozze con i ragazzi delle associazioni, il gioco delle carte, le gare di ballo, le mostre di pittura, le fotografie e i lavori in legno. Vi saranno le poesie e i racconti e la serata delle premiazioni con la lettura dei pezzi vincitori. Avremo lo spettacolo teatrale del comico Paolo Cevoli, il famoso assessore alle Attività varie ed eventuali del comune di Roncofritto Superiore, che ci intratterrà con i suoi paradossi e la sua parlata romagnola. Ma anche la serata di ballo, con le coppie di ballerini sempre in gamba che si scatenano al suono della rumba.

Vi porteremo in crociera sull'Adriatico con la motonave Queen Elisabeth; in gita con le escursioni a San Leo e alla sua famosa Rocca; la visita alla città di Ravenna dalle bellezze ro-



Ballerini in pista durante la finale

mane e bizantine; si potrà visitare anche Gradara e il suo borgo che, secondo il racconto di Dante Alighieri, sarebbe stato teatro della storia d'amore tragica e tormentata di Paolo e Francesca. Gradara che quest'anno è stato incoronato *borgo dei borghi*; poi ancora si potrà andare a Mondaino e gustare il famoso formaggio di fossa; ci sarà l'opportunità di visitare l'antica mariniera di Cattolica e chissà cos'altro ancora. Infine, come ogni anno, la cena di gala con pesce alla griglia preparato al momento dai soci della cooperativa pescatori.

I partecipanti alle precedenti edizioni sanno che i Giochi non sono solo divertimento e svago, cosa da non buttare via considerando che stiamo parlando di persone che hanno lavorato una vita e che se cercano di pas-

sare una settimana serena ne hanno tutto il diritto. Tutti sanno che ai Giochi si discute di politica e di sindacato, perciò come negli scorsi anni il convegno che terremo al teatro della Regina vedrà la partecipazione di importanti politici e di responsabili del sindacato a livello nazionale e regionale.

Questo è il programma ai ventiquattresimi Giochi di LiberEtà di Cattolica che lo Spi Cgil Lombardia vi propone per il prossimo settembre. Finiti questi si rientra e, forse, non troveremo il tempo per provare nostalgia, infatti riprenderemo instancabilmente il nostro lavoro... e quest'anno a testa bassa! Ci attendono il congresso e le assemblee delle leghe per discutere le strategie dello Spi e della Cgil e predisporre il programma per i prossimi quattro anni. Ecco ve lo abbiamo detto! ■



Torneo di briscola

il successo – con la partecipazione di migliaia di persone in tutta la regione alle gare territoriali e che quasi un migliaio si diano appuntamento a Cattolica – dobbiamo impegnarci severamente come del resto lo Spi Cgil ha fatto fin dalla prima edizione.

Per meglio illustrare cosa saranno i Giochi di LiberEtà 2018 pensiamo sia utile mettere in fila gli eventi

con la cittadina adriatica. Ma prima incontreremo gli albergatori, coloro che ogni anno ci accolgono con la loro consueta simpatia e con la gustosa cucina.

Poi ci saranno la spiaggia e il mare Adriatico, meta ambita per tantissimi turisti lungo tutta l'estate e che lo Spi Cgil riesce a far mettere a disposizione, a prezzi abbordabili, ai propri iscritti. Ci saranno i giochi delle



Gara di bocce 1+1=3

LAVORI IN CORSO: LE NOSTRE ULTIME INIZIATIVE

DONNE COSTITUENTI
Passione politica e sociale ieri e oggi

24 MAGGIO 2018
ore 10,00 | 15,00
Camera del Lavoro di Milano | Sala Di Vittorio
Corso di Porta Vittoria 43 Milano

CONVEGNO

Presentazione
Cassiana Pierfetti
Segreteria Spi Lombardia | Responsabile Coordinamento Donne

Donne e costituzione: l'origine e il principio della cittadinanza politica femminile
Barbara Pezzini
Costituzionalista | Università di Bergamo

Donne e politica contemporanea
Valeria Fedeli
Ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca
Laura Boldrini
già Presidente della Camera dei Deputati

Donne e sindacato
Lucia Rossi
Segreteria Spi Nazionale | Responsabile Coordinamento Donne
Anna Colaninno
Segreteria Spi Milano | Responsabile Coordinamento Donne
Anita Manegolli

Considerazioni conclusive
Stefano Landini
Segretario Generale Spi Lombardia

Buffet

Spettacolo Teatrale "Figlia di tre madri"
La passione politica dalle Madri Costituenti a oggi
A cura di: Associazione Altrimenti e Associazione Terza
In scena: Elena Ruzza e Bianca De Paolis al corollario
Teatro di Gabriele Bordini, con la collaborazione di Elena Ruzza
Regia: Gabriella Bordini
Con la partecipazione di 21 donne dello SPI CGIL di Torino nel
notte della 21 Madri Costituenti

Due importanti iniziative ci sono state in coincidenza con la chiusura di questo numero di *Spi Insieme*.

Il 24 maggio in Camera del Lavoro a Milano in occasione dei settant'anni della Costituzione si è tenuto un convegno dedicato a **Donne costituenti – Passione politica e sociale ieri e oggi**, in cui non solo si sono ricordate le 21 donne elette all'Assemblea ma si è cercato di analizzare il percorso fatto dal 1946 ad oggi sia in campo politico, sindacale che sociale. La giornata si è conclusa con lo spettacolo teatrale *Figlia di tre madri*.

L'altra si è tenuta il 6 giugno al Pirellone. Il convegno organizzato unitariamente da Spi, Fnp e Uilp lombarde ha avuto per tema **Anziani 3.0: valore sempre – Gli anziani in Lombardia, quale futuro?**

Obiettivo quello di offrire analisi e proposte concrete per un Patto sulle politiche per la terza età con cui proseguire i rapporti con le diverse istituzioni. Quattro le macro aree d'intervento: salute e sanità; l'abitare sostenibile; la mobilità e il trasporto sociale; le attività sociali e di tempo libero. ■

CGIL SPI
FNP CISL PENSIONATI Lombardia
UIL

ANZIANI 3.0: VALORE SEMPRE
GLI ANZIANI IN LOMBARDIA, QUALE FUTURO?
ESECUTIVI REGIONALI UNITARI SPI CGIL - FNP CISL - UILP UIL

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 2018 ORE 9,30
C/O SALA PIRELLI EX PALAZZO DELLA REGIONE
VIA FABIO FILZI, 22 MILANO

PRESIDIE
GIOVANNI TEVISIO
SEGRETARIO GENERALE UILP UIL - MILANO E LOMBARDIA
SALUTO ISTITUZIONALE
A CURA DI UN RAPPRESENTANTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
RELAZIONE INTRODUTTIVA
STEFANO LANDINI
SEGRETARIO GENERALE SPI CGIL LOMBARDIA
CONCLUSIONI
ALFREDO PUGLIA
SEGRETARIO FNP CISL LOMBARDIA

INTERVENGO
> UGO DUCI
SEGRETARIO GENERALE CISL LOMBARDIA
> DANILO MARGARITELLA
SEGRETARIO GENERALE UIL LOMBARDIA
> ELENA LATTUADA
SEGRETARIO GENERALE CGIL LOMBARDIA

IL VIAGGIO DELLA LEGALITÀ: IMPRESSIONI A CONFRONTO

Cronaca di un'esperienza emozionante

Attilia Capelli – Nuova attivista lega Spi Lodi

Si parte il primo giorno di primavera che di primaverile non ha nulla, fa un freddo cane e piove. I partecipanti, attivisti Spi, ordinatamente e un po' infreddoliti prendono posto sul pullman. È la prima volta che partecipo a iniziative di questo tipo poiché è da poco più di un anno che svolgo attività da volontaria presso lo Spi di Lodi, ed è per questo motivo che mi è stato chiesto di esprimere le mie impressioni al riguardo. Ciò mi lusinga e

mi intimidisce allo stesso tempo dato che 'narrare' per un giornale non l'ho mai fatto, ma proverò a esprimere cosa è stato per me condividere una breve ma intensa esperienza. Tuttavia aderisco all'evento con convinzione, ma soprattutto per sentirmi parte attiva di un progetto dal valore sociale e umanitario che ha lo scopo di sostenere la Cooperativa New Hope di Casa Rut di Caserta, nel ridare dignità, libertà e forza a donne che

hanno subito abusi, dando loro un lavoro per rimettere insieme la propria vita. Casa Rut accoglie donne immigrate vittime della tratta delle schiave sessuali, ragazze madri, giovani donne che hanno subito ogni tipo di violenza e i loro figli, che spesso sono nati proprio da queste violenze. Dare un'opportunità a molte donne per rifarsi una vita, costituisce un valore aggiunto all'attività dei volontari Spi e mi onora farne parte. Non sarà

certo la nevicata che ci sorprende sull'Appennino a fermarci, anzi, ci mette allegria, certi del successo che avrà questa missione.

Visitiamo un borgo medioevale incantato e fuori dal tempo, Monteriggioni, circondato da mura e torri da dove si ammira uno splendido panorama. Il meteò non ci permette di consumare lo spuntino previsto sulla piazzetta, l'aria è fredda e il cielo carico di pioggia. Ma niente paura! La nostra splendida segretaria Vanna risolve brillantemente il problema trovando ospitalità presso la sala del consiglio comunale.

Un po' per appetito, ma di più per golosità degustiamo tutte le prelibatezze preparate con maestria culinaria da Antonia, Rosella, Augusta, Maria Grazia, Silvana e sicuramente da altre data la quantità di cibo. Torte salate e dolci di vari tipi, e poi pane e salame di Valerio: strepitoso! Vino genuino di Gianni: eccellente! Soddisfatti e ben pasciuti riprendiamo la strada per Formia. Da questo momento la comitiva diventa una vera e propria spen-

sierata compagnia. Il clima disteso concilia la conoscenza più approfondita tra gli attivisti e il confronto su come affrontare al meglio il servizio svolto da ciascuno di noi nelle leghe. Poi abbiamo visto il mare del golfo di Gaeta, e per noi gente di fiumi, nebbie e pianura, il mare è sempre una visione. Il giorno seguente visitiamo il centro di accoglienza, scopo del nostro viaggio nella legalità, Casa Rut fondata e gestita da Suor Rita coadiuvata da altre tre consorelle dell'Ordine delle Orsoline. Rimaniamo ammutoliti e affascinati nel sentire con quanta passione racconta la sua esperienza, di come abbia saputo conquistarsi la fiducia delle donne/bambine salvate dalla strada, che ora vivono e lavorano nel laboratorio di sartoria creato per loro affinché possano rimettersi in piedi. Suor Rita è una persona speciale, imprenditrice di grande generosità, ma anche una mamma per tutte le ragazze che ha salvato dalla strada e per le quali ha uno sguardo adorante. Alcune di

(Continua a pagina 8)



Pensieri e ... parole

Antonio Cipolla – Attivista storico lega Sant'Angelo

Monteriggioni, il borgo cinto da alte mura difensive sovrastate da molte torri, Caserta con la sua splendida reggia e l'immenso e veramente bellissimo parco con innumerevoli fontane, l'imponente abbazia di Montecassino, la ridente Sperlonga, tipica per le strutture turistiche e residenziali ricavate dalle costruzioni esistenti, che si erge sul Tirreno nel golfo di Gaeta, e poi ancora Cortona, con il duomo e le caratteristiche costruzioni in materiale tufaceo.

L'accogliente hotel scelto dagli organizzatori; i momenti di convivio alla presenza di ospiti che hanno contribuito alla stesura del programma insieme alla nostra segretaria e hanno voluto incontrarci e conoscerci, le prelibate cene a base di pesce, l'autista della corriera che ci ha accompagnato con perizia e sicurezza, la bella rinnovata esperienza dello stare insieme,

a volte di incontrarsi per la prima volta e scambiarsi l'esperienza della comunità fra un nutrito gruppo di volontari pensionati che mettono a disposizione parte del loro tempo libero, tutto l'anno, per andare incontro ai bisogni, alle richieste, a volte alla solitudine di persone anziane, fragili, spesso bisognose di consigli o di semplice vicinanza ed incoraggiamento. Ma, su tutto, l'esperienza vissuta a Casa Rut, a Caserta. È il momento che, più di tutto il resto, ha segnato la mia partecipazione al viaggio della legalità e della conoscenza che quest'anno il sindacato pensionati italiani della Cgil di Lodi ci ha proposto per darci modo, proprio, di stare insieme non soltanto nei momenti in cui nelle varie sedi del Lodigiano veniamo chiamati a dare una mano a molti soggetti che si rivolgono a noi per chiederci un

consiglio, un aiuto, l'espletamento di una pratica, ma anche in alcuni giorni in cui socializzare meglio tra di noi e vivere momenti di solidarietà e di condivisione.

Casa Rut: nei mesi scorsi avevo partecipato, a Lodi, a una serata organizzata dal Meic, presso l'Aula magna del Liceo classico Verri, su temi e problematiche che coinvolgono la società in cui viviamo. In quella serata, le

relatrici provenivano proprio da Casa Rut, suor Rita e una ragazza nigeriana di nome Blessing, che presentava un libro in cui narrava la sua personale vicenda umana di vittima della tratta di donne convinte ad affrontare la traversata del deserto, la reclusione in centri ... d'accoglienza libici in attesa del posto pagato a caro prezzo in un barcone che le porti in Italia, l'approdo – se non

si muore prima, durante l'avventura dell'attraversamento del Mediterraneo – per finire poi a essere costretta a prostituirsi per rimborsare le enormi cifre che i trafficanti di uomini addebitano a queste sfortunate ragazze alle quali era stato promesso un normale contratto di lavoro in Italia ...

Un gruppo di suore orsoline, attualmente sono quattro, da oltre vent'anni opera a Caserta. Avevano deciso, da subito, visto che per le strade del territorio battevano un gran numero di ragazze, principalmente africane o dell'est Europa, di guardarci dentro, cioè di andarle a incontrare sul marciapiede, per offrire loro oltre a un piccolo fiore in occasione della Festa della donna del 1993, anche un momento di vicinanza e di amicizia, di solidarietà, di disponibilità a portare un sorriso anziché

(Continua a pagina 8)



I Giochi di Liberet  2018 per gli ospiti delle Rsa

Gianfranco Dragoni – Segreteria Spi Lodi

Sezioni riservate ai soli ospiti delle case di riposo: il perch  di questa scelta. Quest'anno abbiamo voluto dare una impostazione diversa ai Giochi coinvolgendo quelle persone che si trovano in uno stato di bisogno. L'avanzare dell'et  causa un'inevitabile diminuzione di autonomia personale e questo comporta il dover essere ospitati in quei luoghi che possono offrire assistenza continua.

Da questa constatazione nasce il nostro progetto rivolto alle case di riposo finalizzato sia al controllo delle pensioni che al recupero dei diritti inespresi, e alla socialit .

Lo Spi   da anni promotore di diritti apparentemente non fondamentali ma doverosi per una vita attiva che consentano lo svilupparsi di rapporti interpersonali anche e soprattutto in quei posti dove maggiore   la necessit  di sentirsi ancora in grado di essere capaci di manifestare interessi e non

essere confinati in un luogo in attesa della fine della propria esistenza.

Essere considerati ancora cittadini con il diritto civile di vivere la cosiddetta terza et  in modo dignitoso.

Ecco pertanto la necessit  di essere sensibili a queste problematiche e progettare iniziative mirate a coinvolgere le



persone ospiti in attivit  che ne stimolino la partecipazione e le faccia sentire ancora in grado di esprimersi con opere del proprio ingegno di vario tipo: pittura, poesie, racconti, ecc.

Il programma ha avuto inizio il 9 aprile con il torneo di carte e si   concluso il 23 aprile. Via hanno partecipato quaranta persone, provenienti da tre case di riposo – Opere

Pie di Codogno, Casa famiglia *Il Sorriso* di Castiglione d'Adda, Centro diurno di Codogno – suddivise in venti coppie. A tutti i partecipanti   stata consegnata una medaglia ricordo e i primi tre classificati sono stati premiati con le coppe.

Nel mese di maggio si  , invece, svolto il torneo di bocce, anche questo riservato agli ospiti delle case di riposo. I partecipanti sono stati trentadue divisi in sedici coppie. Medaglia ricordo a tutti i partecipanti e premiazione delle prime tre coppie classificate.

I Giochi hanno avuto il loro epilogo mercoled  6 giugno con l'inaugurazione della mostra di pittura, fotografie, poesie, racconti che quest'anno   stata ospitata presso la Rsa San Giorgio di Codogno.

Durante la cerimonia sono stati consegnati i diplomi di eccellenza agli autori delle opere segnalate dalla giuria e che verranno inviate alla finale di Cattolica. ■

Da Pagina 7

Cronaca di un'esperienza emozionante

loro si esibiscono cantando una canzone – preghiera in segno di riconoscenza per il contributo che lo Spi devolve per la loro attivit . L'incontro ravvicinato con questa parte di umanit  sfortunata ci tocca nel profondo e ci commuove. Dimostriamo di apprezzare i loro prodotti scatenandoci negli acquisti di manufatti artigianali molto originali e ben confezionati.

I giorni seguenti visitiamo Montecassino e la Reggia di Caserta. Due luoghi di grande interesse, entrambi emblematici per la storia del nostro Paese descritti mirabilmente da graziose e simpatiche guide. E poi ci troviamo a passeggiare tra le viuzze e le case tinte di calce bianca di Sperlonga, antico borgo marinaro dove tra i vicoli del suo centro storico e tra le piante cari-

che di limoni profumatissimi, si aprono improvvisi squarci di mare azzurro.

Durante una cena presso un ristorante della zona, incontriamo i compagni della lega Spi del Sud Pontino che omaggiano lo Spi di Lodi di una targa in segno di gratitudine e stima reciproche.   un gesto simbolico, significativo di unit  d'intenti e fattiva collaborazione.   stato molto coinvolgente

e per me inaspettato il caldo saluto portato da Giulio Morgia, segretario dello Spi Sud Pontino, che   stato apprezzato e applaudito da tutti noi. Si rientra. Sosta a Cortona, cittadina medioevale di grande fascino.   il 24 marzo, giorno del mio compleanno. A sorpresa la compagnia mi festeggia. Ovviamente gradisco con molto piacere.

Arriviamo a Lodi in serata.

Sono state belle giornate scandite da canzoni cantate a squarciagola, battute spiritose, confidenze, nuove amicizie, armonia e spensieratezza. Mi rendo conto che ciascuno   speciale e che tutto   gi  in noi, va solo tirato fuori e speso. Mi riferisco alla generosit , alla capacit  di stare insieme, in una parola *a esserci*. Ora posso dire che ci sono anch'io! ■

Pensieri e ... parole

la richiesta di prestazione, la schiavizzazione, la riduzione a semplice animale di esseri che, con l'inganno, erano costretti a vendersi e disumanizzarsi per rimborsare un debito dalle dimensioni immani.

La risposta proveniente dalle ragazze incontrate quella sera, dopo un primo momento di paura e sospetto, fu una implicita richiesta di aiuto, che mise le suore nella condizione di pensare ad aprire la porta della loro

casa, che divenne un appartamento primo di una serie, dove diverse ragazze, gi  allora e sempre pi  in seguito, chiesero di essere ospitate per sfuggire alla schiavit  che i mercanti di uomini imponevano. A oggi, le ragazze strappate alla schiavit  della prostituzione da suor Rita e le sue consorelle sono circa ottocento, ed i bambini nati da allora a queste ragazze sono ormai quasi ottanta, ottanta vite che, probabilmente, non avrebbero visto la

luce se non ci fosse stata la volont  e il coraggio di rompere la catena della schiavit . Casa Rut, Casa Amica,   nata cos , ma non bastava togliere qualche ragazza dalla strada: bisognava poter offrire anche una soluzione che permettesse di ricostruirsi una vita, un futuro, una storia degna di tale nome. E allora, pi  avanti, venne costituita la cooperativa New Hope, Nuova Speranza, con un laboratorio di sartoria, in cui le ragazze occupate

hanno imparato, imparano un lavoro di sartoria, per la fabbricazione di oggetti in stoffa di vario tipo e per vari utilizzi. Il coraggio di suor Rita, che ci ha accolti con vero entusiasmo insieme ad alcune collaboratrici e ragazze strappate ai marciapiedi, ci ha trasmesso, con la sua carica umana e spirituale, emozioni e sensazioni che, lo dicevo, hanno coinvolto e anche commosso molti di noi.

Tutto questo per raccontare

che le bellezze dei luoghi, delle opere d'arte, della natura nella nostra Italia, sono valori di cui dobbiamo andare orgogliosi, ma per raggiungere anche che, se devo scegliere, io preferisco l'uomo con i suoi valori, le sue ricchezze, il suo coraggio. E, fra tutte le bellezze ed i luoghi che abbiamo visitato, io prediligo la bellezza, la carica umana, il coraggio della testimonianza e l'impegno sociale non solo detto ma anche praticato. ■